

CEMEA
Via Sacchi 26
10128 Torino
tel. 011.541225 – fax 011.541339
s.vitale@cemeato.com
info@cemeato.com

GIOCANDO PAROLE



Laboratori di Formazione per la
Insegnanti della Scuola Elementare

a cura del Dott. Stefano Vitale
CEMEA Piemonte

GIOCANDO PAROLE

Riprendiamo il titolo di un recente libro di Giuseppe Pontremoli per definire il laboratorio: non si tratta semplicemente di leggere per “giocare con le parole” in una dimensione ludica che inventa o crea nuovi vocaboli quanto di avvicinarsi alla lettura come un modo per “stare dentro” alle parole ed alla letteratura che le esprime e le organizza. Come si sa, i verbi *to play* in inglese e *jouer* in francese esprimono direttamente l’atto di suonare uno strumento musicale, di fare materialmente qualcosa...non solo il giocare di per sé. Ecco, l’idea è che la lettura possa giocare le parole: entrare, uscire da esse, scoprire il loro senso e la loro risonanza. La lettura è prima di tutto un “giocare”, leggere le parole.

Ma c’è dell’altro.

“Solo una piccola minoranza di quanti a scuola hanno imparato a leggere, finiti gli studi, continuano a leggere per proprio conto. Molte possono essere le ragioni, ma possiamo riconoscerne senza dubbio uno: la scuola insegna a leggere spesso con metodi e per obiettivi contrari a quelli di proseguire nel senso di un’educazione permanente.” Così diceva Tullio de Mauro. E per noi ciò significa ripensare all’idea che con la lettura il rapporto deve essere prima di tutto di piacere. Che deve coinvolgere la scuola, anzi partire dalla scuola.

E coinvolgere gli insegnanti che hanno in mano questa responsabilità, almeno in gran parte.

Recuperare allora un rapporto più sereno con la lettura per scoprire con essa un rapporto globale che ci aiuti a non subire la paura della valutazione e forse dell’inutilità del leggere.

La formazione che proponiamo muove alla ricerca, intrapresa sul piano individuale e collettivo di una lettura non superficiale e di consumo: viva, autentica, tenace nell’impegno.

In questa direzione si tratta di intrecciare i problemi della capacità d’intendere con pienezza critica un testo con la capacità di ri-crearlo in modo vivo e personale nella lettura. Ma si tratta anche di ampliare il proprio orizzonte conoscitivo di testi e suggestioni per riproporre nuove strade di ricerca ai ragazzi con cui si lavora ogni giorno.

Insomma, una formazione che da un lato guarda verso che insegna “il gioco della lettura” e dall’altra parte che tende a proporre dispositivi e materiali per una educazione permanente.

Per noi è essenziale che formazioni di questo tipo servano a migliorare la qualità della propria lettura, a rafforzare il gusto per la lettura specie se dobbiamo offrirla e farla praticare ad altri.

Al tempo stesso ci pare utile far sì che il laboratorio di formazione sia uno spazio per nuove scoperte didattiche.

Obiettivi

In generale, leggere è una forma di “manipolazione” delle parole: allora il nostro scopo è di scoprire così la ricchezza della lingua, acquisire competenze comunicative ed estetiche, divenire consapevoli del valore culturale della lettura.

L’obiettivo del corso è di aiutare gli insegnanti ad approfondire:

- a) i meccanismi complessi (cognitivi, affettivi, culturali, ecc.) della lettura
- b) percorsi di stimolo alla lettura (in relazione a diverse fasce d’età di ragazzi)

Strumenti

La lettura è un atto complesso che va compreso almeno rispetto ed attraverso tre dimensioni:

- 1) la cultura dei bambini
- 2) la sua dimensione cognitiva
- 3) la sua portata emotiva ed affettiva

Per cultura dei bambini intendiamo quella cura che occorre avere per la scelta dei testi in funzione non solo di un percorso rigidamente didattico, ma nella prospettiva di collegare le letture alle capacità e possibilità dei bambini, ai loro bisogni, alla loro specifica cultura. E questo proprio per evitare di cadere nell'errore di "infantilizzare" o "adultizzare" troppo i bambini stessi. I bambini vivono la nostra stessa realtà, ma credo abbiano anche occhi diversi dai nostri.

La dimensione cognitiva è quella che ci permette di calibrare la scelta dei testi (la loro durata, complessità, tematiche, ecc) in funzione di alcune esigenze cognitive dei bambini: la lettura aiuta a migliorare capacità lessicali, sintattiche, logiche, ecc

La portata emotiva ed affettiva coglie l'aspetto soggettivo della lettura e la sua capacità evocativa di coinvolgere, affascinare, meravigliare, spaventare.... In una gamma di sensazioni ed emozioni che fanno parte del percorso formativo dei ragazzi.

Il laboratorio di formazione permetterà agli insegnanti di:

- sperimentare situazioni espressive
- riflettere sulle strategie della narrazione
- esercitarsi nella lettura individuale e collettiva
- progettare contesti di lavoro di ricerca espressiva
- acquisire strumenti per una comunicazione efficace

Esercitazioni e laboratori di lettura ad alta voce, lavori di gruppo per l'analisi della lettura, esperimenti di drammatizzazione di testi, esercizi per il controllo della voce e del corpo si alterneranno a confronti critici su schede di letture (analisi di libri per ragazzi), progettazione di percorsi di lettura per le diverse fasce d'età che verranno discussi coi docenti.

Per fare alcuni esempi di quest'ultima tipologia di strumenti citiamo alcune piste già sperimentate in altri corsi: "La narrazione come percorso interculturale"; "La scoperta di sé", "Leggere poesie a scuola"; "Le fiabe della tradizione".... Tutti percorsi che possono proporre piste di ricerca quali: "La scoperta della prima volta che..."; "Le storie di paura"; "Il viaggio"; "Violenza ed aggressività", "Il sogno e la realtà", "I racconti umoristici", ecc.

Articolazione degli incontri

Il Percorso Formativo si articola in un minimo di **5 incontri di 2 ore ciascuno** presso i locali della Scuola ad un massimo di 8 incontri sempre di 2 ore. Naturalmente si tratta di misure indicative che potranno essere negoziate col gruppo degli insegnanti.

Il corso sarà condotto dal Dott. Stefano Vitale, docente di pedagogia, osservazione e progettazione educativa e metodi e tecniche dell'intervento educativo presso le scuole di formazione per educatori professionali. Formatore dei CEMEA dal 1981 esperto di attività espressive, è autore di numerose pubblicazioni sul gioco, l'attività musicale ed il gioco drammatico. Esperto di comunicazione ha collaborato dal 1979 con Marcello Piccardo per l'attività "Il Cinema fatto dai bambini" realizzando dal 1986 numerosi film nella scuola. Nel campo della scrittura e della lettura si è formato a Roma, sin dal 1985, con Cecrope Barilli, ed ha condotto numerosi stage e corsi, sia a livello locale che nazionale, sui temi della scrittura, la lettura ed il parlare in pubblico.

Egli stesso autore, ha recentemente pubblicato la raccolta di poesie "Double face" presso le edizioni "Palais d'Hiver" di Parigi, "Viaggio in Sicilia" presso le Edizioni Internazionali, Ragusa (1994); "Semplici Esseri", Manni Editore, 1995 e "Le stagioni dell'istante", Joker Edizioni, 1995. E' autore del testo "Io m'arrabbio, noi giochiamo. Violenza ed aggressività in classe: espressione e mediazione", "Carocci", Roma.

E' responsabile della sezione "Media e libri" per la rivista école ed è curatore della rubrica "Anni Verdi" che si occupa di letteratura per l'infanzia sempre sulla rivista école dal 2005.

Costi

Il costo richiesto per la realizzazione del percorso formativo è di € 52 (+ iva 4%) orarie.

Il costo è comprensivo di tutte le spese di trasporto e documentazione per la realizzazione del corso.

CEMEA Piemonte
Stefano Vitale